

LA SOCIALITÀ (NON VA) IN QUARANTENA

★ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

Il nostro Paese e tutti noi siamo chiamati a cambiare stile di vita. Stiamo vivendo con grande disagio l'impatto di questa infezione.

Per fermare il coronavirus e limitare il contagio serve il senso di responsabilità di tutti e anche il buonsenso. Ieri sera il presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, ha firmato un nuovo decreto che mette di fatto l'Italia in quarantena: scuole e università chiuse fino al 15 marzo, campionato di calcio a porte chiuse per un mese, stop a tutti gli eventi affollati.

Per tutti distanza di sicurezza di un

metro. Una decisione che inevitabilmente impatta sulle nostre attività, tante e diffuse in tutto il territorio.

Non è il momento delle polemiche, delle irose rivendicazioni, piuttosto è quella della fiducia negli esperti e della solidarietà.

Vedere svuotati i nostri circoli, o comunque vederli duramente colpiti è tremendo, non solo nei termini di sostenibilità ma soprattutto per quel servizio di socialità e prossimità che svolgiamo in tantissimi luoghi marginali in cui rappresentiamo dei veri e propri presidi di umanità.

Le attività verranno mantenute, dove sarà possibile rispetto alle norme di precauzione di salute pubblica.

L'attenzione è massima, stiamo seguendo l'impatto di queste nuove prescrizioni sulle attività.

Ci adatteremo a queste indicazioni, cambieremo stili di vita, non rinunceremo però alla nostra militanza sociale e ideale che si caratterizza tutti i giorni con l'impegno per il bene comune.

Il lavoro quotidiano della nostra associazione non va in quarantena e non esiteremo a chiedere che sia tutelato con efficaci misure di sostegno.

Migranti al confine Grecia-Turchia: è una crisi di umanità europea

C'è urgente bisogno di una reazione umana alla frontiera tra Grecia e Turchia: è quanto chiedono diversi appelli a proposito di quanto sta accadendo al confine europeo, con decine di migliaia di persone migranti che tentano di entrare in Europa, dopo l'apertura delle sue frontiere da parte della Turchia.

Al confine tra Grecia e Turchia si sta sviluppando una crisi di umanità dell'Europa. La protezione dei rifugiati non è qualcosa da cui gli Stati possono sottrarsi. La Grecia deve rispettare il diritto d'asilo e l'Unione europea deve aiutarla e intervenire al fine di preservare quei valori costituenti comunitari. Il diritto



di chiedere asilo non è negoziabile. Quanto sta accadendo al confine tra la Turchia e la Grecia è brutale, lacrimogeni e violenza contro persone in fuga e disperate, tra cui moltissimi minori non accompagnati.

I migranti non dovrebbero essere visti

come una minaccia alla sicurezza, sono persone in situazioni di vulnerabilità.

Non si può accettare che muoiano bambini nel tentativo di raggiungere la sicurezza in Europa. Non possiamo guardare senza reagire la guardia costiera greca che attacca e respinge i migranti in difficoltà a bordo di un gommone, mentre provano a raggiungere la terraferma.

Non possiamo vedere bambini piccoli accampati per gironi senza alcuna assistenza. Si attivino subito corridoi umanitari, assistenza e aiuti alla Grecia per far fronte alla situazione. La cosa certa è che la visione unicamente repressiva e di chiusura della frontiera non è la soluzione.

Coronavirus, appello dei lavoratori dello spettacolo: situazione preoccupante

A causa del Coronavirus stiamo assistendo alla cancellazione in tutto il Nord e Centro Italia di numerosi eventi culturali e di spettacolo: Assomusica ha valutato finora solo nello spettacolo dal vivo almeno 10,5 milioni di minori entrate in 2 giorni. Purtroppo a causa dell'ansia generata dall'incertezza vengono annullati eventi e manifestazioni non solo nelle zone critiche e nel breve periodo ma in tutta Italia e per periodi indeterminati. Questa crisi di lavoro - che il D.C.M. del 25.2.2020 sembra voler risolvere con *smart working* e periodi di ferie - ha fatto emergere la scandalosa totale mancanza di riconoscimento e di rispetto per il lavoro di centinaia di migliaia di professionisti dello spettacolo, con discriminazioni previdenziali e reddituali indegne. I lavoratori dello spettacolo chiedono finalmente uno status giuridico specifico, che preveda in primo luogo il riconoscimento delle tutele previdenziali per scongiurare l'abbandono della professione in caso di malattia o difficoltà di settore. Si consideri che nonostante il lavoro nello spettacolo sia soggetto fin dal primo giorno di lavoro al pagamento di versamento

di contributi INPS per la Malattia, per il FIS (Fondo d'Integrazione Salariale in caso di crisi), per la disoccupazione (Naspi), e che l'INPS disponga di un cospicuo e milionario fondo ex-Enpals, per i lavoratori che non sono assunti da fondazioni, cooperative o teatri importanti è quasi impossibile ottenere adeguate prestazioni. Per questo, insieme a tante altre realtà del settore, è stata scritta una lettera appello al Ministero della Cultura e Turismo e al Ministero dello Sviluppo Economico con richieste concrete a sostegno di un comparto che non è solo divertimento ma è soprattutto il lavoro di tantissime persone.



Non lavartene le Mani

Crowdfunding a sostegno dei circoli



Per cercare di fronteggiare l'emergenza legata alla sostenibilità e alla sopravvivenza dei circoli, Arci nazionale ha lanciato su Produzioni dal Basso una campagna di raccolta fondi in favore di tutti i circoli che hanno dovuto sospendere le proprie attività. Il titolo della campagna è *Non Lavartene Le Mani*: la vera emergenza dovrà essere affrontata quando le attività offerte alle comunità locali potranno riprendere, ma i circoli dovranno scontrarsi con i danni economici causati dalle limitazioni di questi giorni. La raccolta fondi servirà ad istituire un fondo per aiutare i nostri circoli a ricostruire la normalità.

Per donare:

<http://sostieni.link/24681>

Non solo otto marzo, “Santa subito” è da vedere

Nei circoli il film di Alessandro Piva sullo stalking

Non è certo il periodo migliore per fare programmazione culturale in Italia, tutte le date previste erano concentrate intorno alla data simbolica dell'otto marzo, purtroppo a causa delle restrizioni per il coronavirus alcune delle nostre realtà (Piacenza, Bologna, Rovigo) hanno dovuto per il momento rinviare l'iniziativa. Dimenticate tutto l'immaginario legato alla festa delle donne, Arci in un periodo più ampio rispetto all'otto marzo propone in tutta Italia uno straordinario film, vincitore del *Premio del Pubblico* alla *Festa di Roma*, che rientra nella categoria dei film «da vedere».

Fare un film sul drammatico fenomeno dello *stalking* non è mai impresa facile.

E le insidie narrative sono parecchie. Anche perché è un fenomeno multiforme, il rischio quindi è sempre la rappresentazione minore rispetto alla realtà che è sempre più impressionante e spaventosa della finzione.

Eccezione è *Santa subito*. Il regista Alessandro Piva sceglie con coraggio la via del documentario e, dedicando il suo prezioso e importante film a «Coloro che sopravvivono», sceglie di intervistare proprio loro, i superstiti della tragica morte di Santa Scorese, una ragazza vivace, dalla forte vocazione religiosa, che vive a Bari negli anni '80. Poco più che maggiorenne, sogna di diventare missionaria, frequenta assiduamente la

Chiesa, affida i suoi pensieri a un diario. Fin quando la sua vita si trasforma in un incubo per colpa della morbosa attenzione di uno sconosciuto che non smetterà di seguirla e perseguitarla. Il 15 marzo 1991, al rientro a casa, Santa viene accoltellata e muore ad appena 23 anni. Un racconto tra femminicidio e martirio, la storia di una morte annunciata che forse, fa riflettere il film, qualcuno avrebbe potuto evitare.

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI:

• **7 marzo**, ore 17.30 - Arci Rieti - Piazza Cavour, 9, in collaborazione con il centro antiviolenza 'Il Nido di Ana' gestito dall'Associazione Capit.

• **8 marzo**, ore 19.00 - Oratorio SS Chiara e Francesco - Via Verdi a Crispiano (TA), a cura del circolo Arci-Uisp 'Mariella Leo' con il Comitato cittadino Diritti di Donne e CGIL- Comitato Arci Valle d'Itria.

• **9 marzo**, ore 17.30 - Auditorium Centro Giovani di Piombino (LI) - Via Pertini n°25.

• **9 marzo**, ore 21.30 - circolo Arci - Avis di Empoli - Via G. Rossa, 1, in collaborazione con Associazione Ambarabà e 'Non una di meno'.

• **10 marzo**, ore 20.30 - Sala Polivalente Villa5 (Parco della Certosa) - C.so Pastrengo - Collegno (TO), in collaborazione con Centro Donna/Centro Antiviolenza.

• **17 marzo**, ore 18.00 - Arci Crotone - Via Mario Alicata, 18 - *Unite, non solo l'8 - Percorsi Culturali*.

• **28 marzo**, ore 10.00 - Arci Viterbo - Liceo delle Scienze Umane 'S. Rosa da Viterbo' e ore 21.00 - Spazio Arci Biancovolta - Saranno presenti Gemma Mercurio e Rosa Maria Scorese.

Verranno recuperate, non appena possibile, le proiezioni rinviata causa provvedimenti emergenza sanitaria:

• **Rovigo** - ArciSolidarietà - Viale Trieste 29.

• **Piacenza** - Palazzo Ghizzoni Nasalli - Via Serafini, 12.

• **Arci Bologna** - Cinema Galliera - Via Giacomo Matteotti, 27.

• **Arci BOCS di Bagheria (PA)** - Via Piersanti Mattarella, 8.

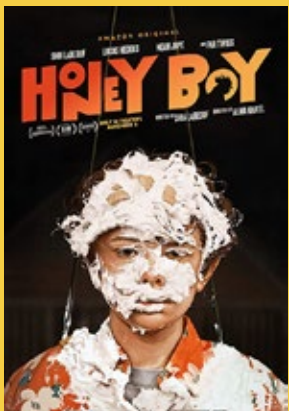
• **Acquaviva di Montepulciano (SI)** - Piranha Social Club - Via F.lli Braschi 119.

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Honey Boy

di Alma Har'el, USA 2019

✦ di **Lorenzo Carangelo** presidente circolo Arci-Ucca "Doxa", Guardia Sanframondi (BN)



«L'unica cosa che mi abbia dato mio padre che avesse un certo valore è il dolore, e lei vuole portarmelo via?»

Honey Boy racconta l'adolescenza di Shia LaBeouf - rappresentato con lo pseudo-

nimo Otis Lort - e del suo difficile rapporto con il padre alcolista e tossico. Nel film si alternano momenti della vita del giovane e dell'adulto Otis, secondo un intreccio narrativo non banale né tantomeno didascalico. Le conseguenze dei drammatici trascorsi fanno da eco traumatica nella vita da adulto del protagonista, fatta di sentimenti difficili, eccessi, fantasmi silenziosi e distorsioni emozionali.

La pellicola - che potremmo definire *meta-biopic* - è basata su una sceneggiatura originale scritta da LaBeouf ed è diretta da Alma Har'el, regista emergente che condivide con l'attore statunitense un rapporto di fiducia, oltre che parte del proprio percorso artistico (l'attore ha finanziato il suo secondo documentario)

e un'infanzia compromessa a causa di un genitore alcolista.

Quello che ne viene fuori è una storia di dipendenza vista dalla prospettiva di un figlio.

Il film ha un carico emotivo importante, consapevolmente cosparso di tristezza, ma non per questo angoscioso.

Una buona dose di primi piani e l'uso incessante e fluido della macchina a mano alimentano un ritmo sostenuto, mentre il copione riesce a strappare più di un sorriso inatteso.

In ogni caso, Alma Har'el infonde nell'intero cast una particolare profondità: ottime le interpretazioni tanto del giovane quanto dell'adulto Otis, così come è degna di nota quella di una poliedrica FKA Twigs. Per non parlare dello stesso LaBeouf, che interviene nel film anche attraverso la cosa che sa fare meglio, con l'ottima interpretazione - secondo alcuni, parte di un percorso terapeutico - del padre, confermando ancora una volta di possedere un talento maturo e cristallino.

Honey Boy ci ricorda di come il dolore possa trasformarsi in una parte essenziale della vita e definire irrimediabilmente la natura psicologica e relazionale di una persona. Per fortuna, ci ricorda anche quanto di straordinario si possa tirar fuori dalla sofferenza.

Altamente consigliato.





La Spezia, street poster per celebrare il femminismo

In occasione dell'8 marzo l'Arci spezzina ha deciso di sensibilizzare i cittadini con manifesti dedicati ai diritti ottenuti dalle lotte per l'emancipazione femminile condotte negli ultimi anni.

Manifesti di diverse grandezze hanno invaso il centro città per la campagna di *street poster* della *School of Feminism*, una

piattaforma internazionale che promuove il femminismo nella società attraverso l'istruzione e la comunicazione.

Dal 2 marzo in città sono stati affissi poster di diverse grandezze nei quali si ricorda che se sei donna e hai con-



quistato molti diritti dovresti ringraziare una femminista.

«Sul tema dei diritti delle donne c'è ancora molto da fare sia sul piano culturale che sociale - scrive Arci La Spezia - nel frattempo dobbiamo ringraziare le donne che hanno lottato e conquistato diritti che abbiamo oggi:

“se puoi essere te stessa, ringrazia una femminista” o “se sei donna e puoi votare, ringrazia una femminista”. Se sei donna e puoi affiggere un poster ringrazia una femminista».

i FB - Arci La Spezia

“Unite, non solo l'otto” di Arci Crotona



L'8 marzo inizierà la rassegna di eventi organizzata dall'Arci Crotona intitolata *Unite, non solo l'8*. Un percorso culturale con lo scopo di rimettere al centro della discussione il femminile. L'obiettivo è quello di avviare un dibattito che, a partire dall'8 marzo e oltre, porti l'attenzione della collettività su temi che hanno una profonda radice culturale e che trovano la loro risposta nei modelli di maschile e femminile sopravvissuti al tempo e ai cambiamenti della società. La violenza domestica e di genere, gli stereotipi e i pregiudizi, i ruoli e i modelli familiari, le pari opportunità, le discriminazioni, la questione culturale, l'importanza dell'aggregarsi e dello stare insieme, oltre le differenze, oltre i pregiudizi, con la consapevolezza che ci accomuna l'essere donne.

L'idea condivisa è che la portata del tema in questione richieda l'attenzione, non

solo di una parte del mondo femminile, ma di tutte le donne, di tutti gli uomini, dell'intera società.

Il percorso si svolgerà nell'arco del mese di marzo, per un totale di otto appuntamenti, tra performance teatrali, salotti letterari, workshop, laboratori esperienziali per adulti e bambini, video proiezioni e dibattiti.

Il programma di eventi non costituisce dunque una rassegna, ma un percorso culturale che non ha un inizio né una fine, ma che intende rilanciare, a partire dall'8 marzo, la nascita di un osservatorio permanente sui temi attraversati dalle singole iniziative, un luogo fisico in cui incontrarsi, discutere e costruire insieme iniziative di sensibilizzazione che promuovano nuovi modelli, nuovi ruoli e future sfide educative e culturali.

i Evento FB - Unite non solo l'otto - Percorsi culturali

IN PIÙ

LA CULTURA NON SI CONTAGIA

IMOLA - *Un artista al giorno* è una rassegna a misura di Coronavirus che non prevede nessun contatto ma una trasmissione di cultura dalla bacheca esterna del circolo ESTRO Lo Spazio delle Idee. Ogni mattina ci sarà affissa la storia di un artista.

La cultura non si contagia, promosso da Arci Bologna, si prefigge di mantenere viva la cultura anche in questi giorni difficili, quasi di isolamento forzato.

i Evento FB - Un Artista Al Giorno / la cultura non si contagia@Arci

AUTORI A KM ZERO: VIVIANO VANNUCCI

PRATO - Venerdì 6 marzo, alle ore 21.15, alla Casa del Popolo di Coiano, per la rassegna *Autori al Circolo* si terrà un incontro con Viviano Vannucci, autore del romanzo *Le amiche della sposa*. Interviene Chiara Recchia, presidente dell'Associazione Il Castello. Letture e musica a cura di Erika Fantei e Raffaele Ascione. Ingresso libero.

i FB - @casadelpopolodicoiano

'LA PIRAMIDE': LUCA MADONIA PRESENTA IL SUO ALBUM AL CIRCOLO FONTARÒ

PALERMO - Sabato 7 marzo, alle ore 21.30, Luca Madonia in concerto - presentazione album *La Piramide*. Dopo gli innumerevoli successi discografici a fianco della storica band siciliana Denovo Kamikaze Bohemien, Luca presenterà al pubblico il suo decimo album, ricco di brani inediti e duetti raffinatissimi (Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Carmen Consoli, Mario Venuti, Decibel).

i Evento FB - Luca Madonia in concerto - presentazione album 'La Piramide'



M'illumino di Meno 2020



M'illumino di Meno è la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili lanciata da Caterpillar e Radio2 nel 2005. L'edizione 2020 torna venerdì 6 marzo ed è dedicata ad aumentare gli alberi, le piante, il verde intorno a noi.

L'invito di Caterpillar è piantare un albero, perché gli alberi si nutrono di anidride carbonica, emettono ossigeno, filtrano le sostanze inquinanti, prevengono l'erosione del suolo, regolano le temperature, ci aiutano ad invertire il cambiamento climatico. Comuni, scuole, aziende, associazioni e privati nella giornata di *M'illumino di meno 2020* potranno piantare un tiglio, un platano, una quercia, un ontano o un faggio, ma anche un rosmarino, un ginepro nano, una salvia, un'erica o una pervinca major o un geranio, insomma tutto quello che si può piantare anche su un balcone. Ovviamente rimane l'invito promosso fin dalla prima edizione anche a spegnere le luci e testimoniare il proprio interesse al futuro dell'umanità. Si spegneranno così le piazze italiane, i monumenti - la Torre di Pisa, il Colosseo, l'Arena di Verona, i palazzi simbolo d'Italia - Quirinale, Senato e Camera - e tante case dei cittadini. Inoltre nell'anno in cui *M'illumino di Meno* precede i festeggiamenti dell'8 marzo, *Festa della Donna*, Caterpillar lancia la *Super Mission*: far arrivare il messaggio di *M'illumino di Meno* a due figure femminili che in questo momento rappresentano a livello globale l'impegno per la salvaguardia del pianeta: Greta Thunberg e Jane Fonda.

L'edizione 2020 di *M'illumino di Meno* è quindi sempre di più verde, globale, transgenerazionale e al femminile.

La Federazione Italiana Sommelier di Firenze per I drink You drive

La Fisar (Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori), fondata nel 1972 in Toscana con all'attivo 12mila soci e oltre 65 delegazioni, ha tra i suoi scopi fondativi il «bere (e mangiare) bene».

E nel «bere bene» rientrano non solo gli aspetti gusto-olfattivi del vino, ma anche la valorizzazione e il rispetto dei territori e il bere responsabilmente.

Secondo recenti studi scientifici chi consuma in forma intelligente e moderata il vino ha un tasso di mortalità più basso di quelli che si astengono o bevono in eccesso, ed è testimonianza di molti il fatto che «da quando ho frequentato il corso da sommelier bevo meno e meglio».

I corsi mirano non solo alla conoscenza teorica di tantissimi aspetti dell'enologia e della gastronomia dei territori, ma anche ad acquisire una nuova metodologia di approccio al vino (con delle puntate anche nel mondo della birra e dei distillati di qualità) che porti a diventare consumatori più consapevoli e attenti. I futuri sommelier vengono 'anche' educati a non eccedere nel consumo di alcool o a condividere i mezzi di trasporto quando si partecipa alle degustazioni. Per questi motivi la Delegazione Fisar di Firenze ha aderito al progetto *I drink you drive* nella convinzione che la conoscenza del vino e del suo mondo aiuti le persone ad avvicinarsi alle bevande alcoliche, soprattutto i giovani, con la consapevolezza dei rischi che si corrono col loro abuso, e con la mentalità che il bere bene è sicuramente più di soddisfazione del bere tanto. Gli incontri svolti nei circoli rivolti ai soci Arci si sono concentrati sia sugli aspetti organolettici del vino e delle principali bevande alcoliche, sia sulla presa d'atto che anche la scelta di cosa bere può avere dei benefici per sé stessi e per la collettività: non solo quindi i rischi che si corrono quando «si esagera», ma anche come privilegiare magari un buon bicchiere di vino, invece che bere solo per «lo sbalzo», scegliendo magari i vini di piccoli produttori attenti all'ambiente, o comunque usando le conoscenze



acquisite come occasione di sviluppo di una cultura del proprio territorio. *I drink you drive*, quindi, o meglio, nel nostro caso *i drink consciously you drive!*

arcireport n. 7 | 5 marzo 2020

In redazione

Ivan Notarangelo, Alessandra Vacca

Direttore responsabile

Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale

Francesca Chiavacci

Progetto grafico

Avenida

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online

Alessandra Vacca

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>